


IL LIBRO DI NICOLÒ BOZZO

DA GLADIO AL G8, I MISTERI D'ITALIA

MARCO MENDUNI



La morte di Carlo Giuliani, ma anche una vita lacerata come sarà sempre quella di Mario Placanica, sono vittime del pressapochismo che ha guidato chi doveva vigilare su una manifestazione di 300 mila persone». Ancora: «Reparti mandati alla cieca e allo sbaraglio per le vie... una disperata confusione». L'ultimo capitolo del libro è dedicato al G8, ferita ancora aperta nel ricordo e nella coscienza di una città. Nicolò Bozzo l'ha vissuto da comandante della polizia municipale genovese. Un sogno accarezzato fin da bambino, quello di fare il cantuné. Sin da quando, durante i bombardamenti della guerra, aveva visto un vigile urbano perdere la vita per salvare una donna. Eppure, tra l'infanzia e l'appagamento di quel desiderio di fanciullo,

ci sono 42 anni di servizio nell'Arma dei carabinieri. Passando per il terrorismo, la P2, Gladio. Tutti i misteri d'Italia. Ripercorsi nel volume-intervista "Nei secoli fedele allo Stato", edito da Fratelli Frilli, realizzato dal giornalista Michele Ruggiero e presentato ieri pomeriggio alla libreria Feltrinelli. E' il testimone del momento, il generale Nicolò Bozzo. Protagonista anche di un altro libro ("Sragione di Stato" di Camillo Arcuri, edito da Rizzoli), decide di raccontare in presa diretta otto

lustri di storia italiana. Con lo sguardo di chi, servitore dello Stato, si presenta immacolato in un'epoca di sospetti incrociati, di deviazioni, di polemiche. Così si passa, nelle 320 pagine di racconto nella formula del "botta e risposta", dal "Piano Solo" (il colpo di Stato progettato dal generale De Lorenzo) al terrorismo, agli anni trascorsi come "braccio destro" del generale Carlo Alberto Dalla Chiesa. Dalle infiltrazioni della massoneria deviata e della loggia di Licio Gelli alla presidenza del Cocer, il "sindacato" dei carabinieri. E nell'incontro pubblico anche alcune note di colore. Un esempio? «Il prefetto Achille Serra m'invitò a candidarmi con Forza Italia». O l'allarme per un attacco aereo di estremisti islamici durante il G8: «Guardavo spesso, dalle finestre del Matitone, se quell'attacco potesse davvero arrivare!».